



PROVINCIA DI VERONA

Verbale n. 33 dell'1 luglio 2020

IL PRESIDENTE

Deliberazione n. 63

L'1 luglio 2020, alle ore 12,00, nella sede della Provincia di Verona, il Presidente, Manuel Scalzotto, adotta il seguente provvedimento, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e, in particolare, dell'articolo 1, commi da 51 a 66.

Assiste il Segretario generale, Franco Bonfante

Oggetto: approvazione della Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bussolengo, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale Veneto n. 11/2004.

Il Presidente rende la deliberazione immediatamente eseguibile per poter procedere alla relativa pubblicazione del piano sul BURV.

Il Presidente
Manuel Scalzotto
firmato digitalmente ai sensi del CAD

Il Segretario generale
Franco Bonfante
firmato digitalmente ai sensi del CAD



PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Deliberazione n. 63 dell'1 luglio 2020

Oggetto: approvazione della Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bussolengo, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale Veneto n. 11/2004.

- visti:
- la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (c.d. Legge Delrio), in particolare, l'articolo 1, comma 55, sulle competenze del Presidente;
 - il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e in particolare l'articolo 20, che assegna alla Provincia competenze in materia di programmazione e pianificazione;
 - lo Statuto provinciale e in particolare l'articolo 32, comma 4, relativo alle competenze del Presidente derivanti dalle pregresse competenze spettanti alla Giunta;

preso atto che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 236 del 3 marzo 2015, la Regione ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di questa Provincia;
- a partire dal 4 marzo 2015 le competenze urbanistiche sono quindi trasferite alla Provincia, per effetto dell'articolo 48, comma 4, prima proposizione, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, di seguito denominata “legge regionale urbanistica”;
- in data 30 aprile 2015, la Provincia ha sottoscritto con la Regione Veneto l'accordo per la gestione del trasferimento delle competenze in materia urbanistica, che la Regione ha controfirmato in data 5 maggio 2015, i cui effetti si sono conclusi in data 31 dicembre 2015;
- con lettera, protocollo provinciale numero 10650 del 9 febbraio 2016, il Presidente della Provincia comunicava ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Verona e al Presidente della Giunta Regionale, che i piani sarebbero stati approvati dalla Provincia;

dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 1 luglio 2015, è stato approvato il “Regolamento per la Valutazione Tecnica Provinciale ed istituzione del Comitato Tecnico Provinciale”, finalizzato alla definizione della procedura di Valutazione Tecnica Provinciale per effetto del trasferimento delle competenze urbanistiche in capo alla Provincia;

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
Scarsini Graziano/ Tertulli Paolo	Batiti Emanuela	ing. Carlo Poli	dott. Franco Bonfante

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 17 ottobre 2018 è stato modificato il Regolamento per la Valutazione Tecnica Provinciale (VTP) ed istituzione del Comitato Tecnico Provinciale (CTP), finalizzato alla semplificazione degli adempimenti nell'ambito dell'esercizio delle competenze urbanistiche;
- con Decreto del Presidente della Provincia n. 20 del 31 luglio 2019 è stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale (CTP), di ausilio al Valutatore Tecnico Provinciale per la formazione del parere sui provvedimenti del Presidente che attengono alle funzioni di governo del territorio e sono stati nominati i relativi componenti;

viste:

- la legge regionale n. 11 del 23 aprile 2004 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” e successive modifiche, e in particolare l'articolo 14 relativo al procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano di assetto del territorio;
- la deliberazione di Giunta regionale 791 del 31 marzo 2009 “Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali”;
- la deliberazione di Giunta regionale 1717 del 03 ottobre 2013 ad oggetto "Presenza d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4”;
- la legge regionale 6 giugno 2017 numero 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- la deliberazione di Giunta regionale 668 del 15 maggio 2018 “individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017” e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale 1366 del 18 settembre 2018, avente per oggetto “Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018 recante: Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, Deliberazione/CR n. 74 del 6 luglio 2018” è stato precisato che trattandosi di mero recepimento delle disposizioni della normativa regionale finalizzate al contenimento del consumo di suolo le amministrazioni comunali possono avvalersi dei criteri di esclusione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1717/2013 non assoggettando a valutazione ambientale strategica (VAS) o che esonera dalla VAS le Varianti al PAT di adeguamento al “contenimento del consumo di suolo”;

premesso che:

- il Comune di Bussolengo ha adottato la Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 27 giugno 2019;
- la documentazione relativa alla Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) è stata trasmessa alla Provincia e successivamente integrata come da corrispondenza in atti e sulla proposta di piano sono stati acquisiti i pareri previsti dalla vigente disciplina urbanistica, come riportati nella Relazione istruttoria del Servizio Urbanistica in data 19 giugno 2020.
- il dirigente incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale si è espresso con proprio parere favorevole in data 26 giugno 2020;

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
Scarsini Graziano/ Tertulli Paolo	Batiti Emanuela	ing. Carlo Poli	dott. Franco Bonfante

richiamato l'articolo 14, commi 6 e 7, della citata legge regionale 11/2004, che dispone che la Giunta provinciale (ora il Presidente) approvi il Piano decidendo sulle osservazioni presentate e introducendo d'ufficio le modifiche necessarie ad assicurare:

- a) *la compatibilità del Piano con il PTRC e con il PTCP;*
- b) *la coerenza delle scelte di assetto e sviluppo del territorio rispetto al quadro conoscitivo elaborato;*
- c) *la tutela delle invarianti di natura paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica;*
- ci) *c bis) l'osservanza del limite quantitativo di cui all'articolo 13, comma 1, lettera f).”(come modificato dalla LR 14 del 6 giugno 2017);*

delibera

1) di approvare la Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bussolengo, ai sensi dell'articolo 14 comma 6 della legge regionale Veneto numero 11 del 23 aprile 2004, con le modifiche d'ufficio riportate nelle prescrizioni contenute nel parere allegato alla Valutazione Tecnica Provinciale del 26 giugno 2020, che viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) – unitamente al suo allegato “*Istruttoria per l'esame e l'approvazione della Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio del comune di Bussolengo adottata ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 11/04*” redatta in data 19 giugno 2020”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di demandare al Comune l'onere di adeguare gli elaborati alle modifiche d'ufficio contenute nel parere sopra richiamato, quindi di depositarli in Provincia una volta adeguati, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi e ad una nuova copia del Quadro Conoscitivo aggiornato alle modifiche, con le modalità e gli adempimenti stabiliti con Decreto numero 1 del 6 dicembre 2018 del Direttore Regionale dell'unità organizzativa urbanistica;

3) di dare indirizzo al dirigente competente, accertato l'adeguamento degli elaborati di cui al punto precedente:

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- di pubblicare e conservare tutti gli elaborati del PAT sul sito informatico della Provincia ai sensi degli articoli 8 e 39 del D.Lgs 33/2013, anche per gli effetti attesi dall'articolo 17 del Decreto Legislativo numero 152 del 3 aprile 2006;
- di comunicare al Comune la data di acquisizione di efficacia del Piano, per gli adempimenti conseguenti.

Il Presidente
Manuel Scalzotto
firmato digitalmente e conservato
come previsto dal Codice
dell'Amministrazione Digitale

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole

Il dirigente
ing. Carlo Poli

firmato digitalmente e conservato
come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale

Data 26/06/2020

.....

Osservazioni sulla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti

.....

Il Segretario generale
dott. Franco Bonfante

firmato digitalmente e conservato
come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale

Data 01/07/2020

.....

che si compone di n. 29 pagine

Il Presidente

firmato digitalmente e conservato
come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale

Il Segretario generale

firmato digitalmente e conservato
come previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale



PROVINCIA DI VERONA
Servizio urbanistica

VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE
del 26 giugno 2020

Oggetto: Valutazione Tecnica Provinciale per l'approvazione della Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bussolengo, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale Veneto n. 11/2004.

Visti:

- la legge regionale 11/2004 e successive modificazioni;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 1 luglio 2015 e successiva delibera di modifica numero 25 del 2019, con cui è stato approvato e modificato il "Regolamento per la Valutazione Tecnica Provinciale ed istituzione del Comitato Tecnico Provinciale" finalizzato alla definizione della procedura di Valutazione Tecnica Provinciale per effetto del trasferimento delle competenze urbanistiche in capo alla Provincia;
- il decreto del Presidente n. 55 del 23 luglio 2015, successivamente modificato con decreto n. 20 del 2019 con cui è stato istituito e nominato il Comitato Tecnico Provinciale (CTP) di ausilio alla formazione del parere denominato Valutazione Tecnica Provinciale (VTP);
- il regolamento di funzionamento interno del Comitato Tecnico Provinciale, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio provinciale 25 del 17 ottobre 2018;
- l'istruttoria per l'esame e l'approvazione della Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio del comune di Bussolengo del 19 giugno 2020;
- sentito il Sindaco del Comune interessato, in merito al parere proposto nell'istruttoria del Servizio Urbanistica sul piano in oggetto;

dato atto che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 17 ottobre 2018 è stato deciso, nell'ambito della Valutazione tecnica provinciale, vengano demandate direttamente al dirigente, previa istruttoria interna:

- la formulazione dei pareri per i provvedimenti urbanistici di minore impatto quali varianti ai Piano di Assetto del Territorio vigenti;
- la formulazione dei pareri chiesti dagli Sportelli Unici Attività Produttive per i progetti in variante urbanistica da rendere nella conferenze di servizi;
- la formulazione delle osservazioni per le consultazioni ambientali da inviare alla Commissione Regionale Valutazione Ambientale Strategica;

ritenuto di confermare il parere espresso nell'istruttoria del Servizio Urbanistica, che ha proposto di assumere come criterio per le modifiche d'ufficio, oltre all'adeguamento alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale anche quello di attenersi al principio di legittimità degli atti amministrativi, riassegnando al Piano di Assetto del Territorio e al Piano degli Interventi rispettive competenze come stabilite dalla legge regionale e dagli atti di indirizzo vigenti alla data di trasmissione della Variante al Piano di Assetto del Territorio in Provincia;

esprime

parere favorevole al provvedimento di approvazione della Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio che dovrà essere adeguata alle modifiche d'ufficio proposte dall'istruttoria del Servizio Urbanistica del 19 giugno 2020, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale a costituirne parte integrante e sostanziale;

raccomanda al Comune di Bussolengo che in sede di adeguamento ed attuazione del Piano di Assetto del Territorio a fronte di eventuali incongruenze tra gli elaborati, è da considerarsi prevalente la volontà espressa nel parere allegato alla Valutazione Tecnica Provinciale.

Il Dirigente
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale
ing. Carlo Poli
firmato digitalmente e conservato come previsto dal Codice
dell'Amministrazione Digitale



PROVINCIA DI VERONA
Servizio Urbanistica

Oggetto: Istruttoria per l'esame e l'approvazione della Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio del comune di Bussolengo adottata ai sensi dell'art. 14 della LR 11/04.

A) SINTESI DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi generali della variante 1 al PAT sono riportati nel Documento Preliminare approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 116/04/2019

Nel documento si dichiara: *“A seguito dell'entrata in vigore del PTCP e della LR 14/2017 in materia di contenimento del consumo di suolo, è emersa l'esigenza di adeguare il PAT la alle disposizioni sovraordinate in corso di validità. In particolar modo:*

- *per l'adeguamento al PTCP si provvederà ad aggiornare gli elaborati del Piano secondo quanto richiesto dal Piano provinciale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 236 del 3 marzo 2015*
- *per le disposizioni in merito al contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017) si provvederà a definire gli ambiti consolidati, a il limite massimo di suolo trasformabile ai sensi della DGR 668/2018, alla eventuale individuazione di nuovi ambiti di rigenerazione urbana e all'adeguamento al Regolamento Edilizio al Regolamento Edilizio Tipo (RET). “*

B1) ADEGUATEZZA AMMINISTRATIVA

Il comune di Bussolengo è dotato di PAT approvato dalla regione Veneto con DGRV n. 97 del 01/02/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 22/02/2011, prima del 1 aprile 2015, data di entrata in vigore del PTCP .

In data 10/10/2019 con protocollo provinciale n. 54489 il comune di Bussolengo ha trasmesso alla Provincia la proposta di variante ai sensi dell'art. 14 LR 11/2004, che è stata adottata per l'adeguamento al PTCP e alle disposizioni in merito al contenimento del consumo del suolo introdotte dalla LR 14/2017 .

La “Variante n. 1 al PAT” avendo come obiettivi l’ adeguamento al PTCP e l’ adeguamento alle disposizioni in merito al contenimento del consumo del suolo introdotte dalla LR 14/2017, non era richiesto l’ espletamento di procedure di verifica di assoggettabilità a VAS¹.

I dati significativi di carattere amministrativo del procedimento di formazione della variante al PAT è così di seguito illustrata:

Provvedimento o azione	Data e numero del provvedimento	Note esplicative
Adozione Documento Preliminare	Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 16/04/2019	
Attivazione della procedura per la concertazione, consultazione e partecipazione ai sensi dell'articolo 5 LR 11/2004 e s.m.i.	Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 16/04/2019	
Fine della fase di Concertazione e consultazione	Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 28/05/2019	
Parere idraulico	Nota del Genio Civile di Verona protocollo regionale n. 272593 del 24/06/2019, acquisita agli atti del Comune in pari data al protocollo comunale con n. 22832.	Il Genio civile prende atto dell’Asseverazione di NON necessità dello studio di compatibilità idraulica, dalla quale emerge che la variante non comporta trasformazioni che possano modificare significativamente il regime idraulico del territorio. Si precisa che la variante ha recepito dal PTCP le aree a ristagno idrico/deflusso difficoltoso tuttavia la compatibilità ai fini edificatori non viene modificata
Parere sismico	Non richiesto per Comune in zona sismica 3, DGR 1572/2013.	
VINCA	Dichiarazione NON necessità VINCA acquisita al protocollo comunale con n. 22005 del 18/06/2019, e relativa relazione tecnica acquisita al protocollo comunale con n. 22113 del 18/06/2019	Esclusa dalla VINCA perché riconducibile all’ipotesi di esclusione prevista dall’Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 punto 23.
Parere del Valutatore VAS	Parere FAVOREVOLE con prescrizioni espresso dal Dott. De Franceschi Giacomo con nota del 20/06/2019, acquisita al protocollo provinciale in pari data con n. 22369	Valutazione in merito alla dichiarazione di non necessità della VINCA
Adozione della Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT)	Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 27/06/2019	

¹ La DGR 1717/2013 conferma ipotesi di esclusione VAS in relazione alle Varianti al PAT di adeguamento normativo a piani sovraordinati (PTCP), inoltre la DGR 1366/2018 esonera le Varianti al PAT di adeguamento al “contenimento del consumo di suolo”.

Provvedimento o azione	Data e numero del provvedimento	Note esplicative
Avviso di deposito del piano	Avviso di deposito protocollo comunale n. 24464 del 05/07/2019	
Pubblicazione del piano all'Albo Pretorio del Comune	Pubblicazione all'Albo on-line il 05/07/2019 al n. 697	
Pubblicazione portale WEB del Comune	05/07/2019	
Pubblicazione avviso su quotidiani locali	quotidiano L'Arena il 07/07/2019 e affissione manifesti su tutto il territorio	
Numero Osservazioni pervenute	n. 1 - presentata il 30/08/2019 al prot. n. 31127 (entro i termini)	
Osservazioni di tipo ambientale	nessuna	
Delibera di Controdeduzione delle osservazioni pervenute	Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 26/09/2019	
Deposito in Provincia	Trasmissione acquisita al protocollo provinciale con n. 54489 del 10/10/2019	
Validazione Quadro Conoscitivo	Banca dati alfanumerica e vettoriale di cui all'art. 13, comma 3, lettera d), della L.R. 11/2004, masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa, è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del direttore della Sezione regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo 1B076836D26C8-CA9F1121455140DEE1A contenuta nel file CHECKSUM.md5	Vedi anche nota della Regione Veneto n. 110836 del 9/03/2020.
Eventuali ricorsi notificati anche alla Provincia	nessuno	
Deposito integrazioni varie	Nota 5754 del 11/02/2020	Successivamente integrata da nota della Regione Veneto in atti con n. 13185 del 9/03/2020.

B2) ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI

La verifica è riportata nella scheda 02 "adeguatezza elaborati e contenuti di piano" in atti presso il settore urbanistica, trasmessa dal comune.

Riferimento alla norma	Contenuti LR 11/04 artt. 3,10, 13,28,31,31 bis,31 ter, 35, 36, 39,40, 41, 43, 44; Atti di indirizzo; Grafie unificate.	Riferimento a cartografie a del PAT	Riferimento a NT del PAT	Riferimento al Rapporto Ambientale	Note esplicative
Art. 3 c.1	I diversi livelli di pianificazione sono tra loro coordinati nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza; ciascun piano indica il complesso delle direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore e determina le prescrizioni e i vincoli automaticamente prevalenti		1		
Art. 3 c. 5	Documento preliminare che contiene gli obiettivi generali e le scelte strategiche, anche in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato		1		
Art. 10	Il quadro conoscitivo è il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ²		3		
Art. 13 comma 1 a)	verifica ed acquisisce i dati e le informazioni necessari alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale; ³		QC c11		
b)	disciplina, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore; ⁴	2	Titolo IV°		

² Vanno inseriti e aggiornati anche i dati necessari alla misurazione degli indicatori richiesti dal monitoraggio del Piano.

³ Per la completezza del Quadro Conoscitivo, si evidenzia la necessità di inserire nelle apposite cartelle, tutti gli elaborati relativi al vigente Piano Regolatore; eventuali varianti o piani attuativi relativi al Centro Storico; la rendicontazione suddivisa per programmata e realizzata delle Dotazioni di aree per servizi; del Dimensionamento di piano, Volumi e Superfici; del residuo di PRG, volumi e superfici; della SAU residua, della quantità di suolo residua.

⁴ Con l'analisi di questi temi deve essere evidenziata anche la compatibilità con i Piani sovraordinati quali, PTRC, Piani D'Area, PTCP, altri piani di settore vigenti.

Riferimento alla norma	Contenuti LR 11/04 artt. 3,10, 13,28,31,31 bis,31 ter, 35, 36, 39,40, 41, 43, 44; Atti di indirizzo; Grafie unificate.	Riferimento a cartografia del PAT	Riferimento a NT del PAT	Riferimento al Rapporto Ambientale	Note esplicative
c)	individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;	4	Titolo VII°		
d)	recepisce i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e definisce le misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;	14	20 e 55		
e)	individua gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;		NP		Il PAT vigente non individua la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale
f)	determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c); tale limite può essere derogato previa autorizzazione della Giunta regionale, sentita la provincia interessata, per interventi di rilievo sovracomunale; * ⁵		//		
f) * ex LR 14/17	<i>determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e, in coerenza con lo stesso, la aggiorna periodicamente;</i>		Titolo XI°		

⁵ Nei comuni interessati dal provvedimento ex LR 14/2017, si applica oltre a questo parametro anche il testo aggiornato, come riportato nella riga sotto; il dato iniziale della SAU, rimane valido per il calcolo del residuo ai fini del Monitoraggio e per l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo, vedi nota all'art. 13 c. 1 lettera a).

Riferimento alla norma	Contenuti LR 11/04 artt. 3,10, 13,28,31,31 bis,31 ter, 35, 36, 39,40, 41, 43, 44; Atti di indirizzo; Grafie unificate.	Riferimento a cartografia del PAT	Riferimento a NT del PAT	Riferimento al Rapporto Ambientale	Note esplicative
g)	detta una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'articolo 22;	1 3	27 68 30 32		
h)	detta una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole in conformità a quanto previsto dagli articoli 40, 41 43;	1 2 4	Titolo III° Art. 51		
i)	assicura il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi di cui all'articolo 31;		Titolo VIII°		
j)	individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza e detta i criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture alle stesse assimilate;	4	54		
k)	determina, per ambiti territoriali omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili⁶				

⁶ Lettera sostituita con il testo riportato nella riga sotto, dalla LR 14/2017, comma 2 art. 20 (valida per i PAT adottati successivamente all'emanazione della Legge 14/2017)

Riferimento alla norma	Contenuti LR 11/04 artt. 3,10, 13,28,31,31 bis,31 ter, 35, 36, 39,40, 41, 43, 44; Atti di indirizzo; Grafie unificate.	Riferimento a cartografia del PAT	Riferimento a NT del PAT	Riferimento al Rapporto Ambientale	Note esplicative
k) * ex LR 14/17	<i>determina, per ambiti territoriali omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, le dotazioni di servizi, i limiti e le condizioni per lo sviluppo degli insediamenti, per i mutamenti di destinazione d'uso e per gli interventi di rigenerazione urbana sostenibile, perseguendo l'integrazione delle funzioni e degli usi compatibili, il pieno utilizzo delle potenzialità insediative dei tessuti urbani esistenti e il contenimento del consumo di suolo, anche ai sensi della legge regionale recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo</i>	4	Titolo VIII°		
l)	definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;	4	52		
m)	precisa le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione di cui agli articoli 35 e 37;		Titolo II°		
n)	detta i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria, nonché i criteri per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, in relazione alle specificità territoriali del comune;		56		

Riferimento alla norma	Contenuti LR 11/04 artt. 3,10, 13,28,31,31 bis,31 ter, 35, 36, 39,40, 41, 43, 44; Atti di indirizzo; Grafie unificate.	Riferimento a cartografia del PAT	Riferimento a NT del PAT	Riferimento al Rapporto Ambientale	Note esplicative
o)	individua le aree di urbanizzazione consolidata ⁷ in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti attuabili nel rispetto delle norme tecniche di cui al comma 3, lettera c); ⁸		49		
p)	individua i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi;		43		La disciplina del PAT vigente demanda al PI l'eventuale individuazione di programmi complessi
q)	stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico di cui al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e successive modificazioni;	1	32		
r) R bis) ¹⁰	elabora la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori. ⁹ <i>indica, anche in relazione agli effetti di cui all'articolo 48, comma 5 bis, quali contenuti del piano regolatore generale sono confermati in quanto compatibili con il PAT; tale compatibilità è valutata, in particolare, con riferimento ai contenuti localizzativi, normativi e alla sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste dal piano regolatore generale medesimo.</i>				*La presente variante non modifica il Carico Urbanistico (CU)

⁷ Vedi note finali, a chiarimento della differenza con gli ambiti di urbanizzazione consolidata ex LR 14/17.

⁸ Si riporta la nota alla DGR 3811 allegato B1 sezione 2: Si tratta sicuramente delle zone di completamento e delle aree a servizi (zone F) già realizzate, con l'aggiunta delle zone in corso di trasformazione. Si intendono in corso di trasformazione anche gli Ambiti di Piano Attuativo con la relativa convenzione già stipulata.

⁹ In questo contesto il PAT può esprimere indicazioni per esplicitare il raccordo con le altre materie che contengono disposizioni di tipo urbanistico, quali il Commercio, il Turismo, gli impianti speciali e quelli di trattamento rifiuti.

¹⁰ Lettera aggiunta da comma 3 art. 20 LR 14/2017 (valida per i PAT adottati dopo l'emanazione della LR 14/2017).

Riferimento alla norma	Contenuti LR 11/04 artt. 3,10, 13,28,31,31 bis,31 ter, 35, 36, 39,40, 41, 43, 44; Atti di indirizzo; Grafie unificate.	Riferimen to a cartografi a del PAT	Riferimen to a NT del PAT	Riferimen to al Rapporto Ambiental e	Note esplicative
Art. 28	modifiche delle vigenti previsioni ovvero nuove destinazioni d'uso proposte per interventi su immobili del demanio e di enti regionali ¹¹				*
Art. 31	Dimensionamento aree per servizi. ¹²				*
c.4	Incremento dotazione per fabbisogni turistici				*
c.6	Ridefinizione su base ATO				*
c.8	Rideterminazione standard teorico 150 mc/ab.				*
c.9	Rideterminazione fabbisogno aree in funzione di cambi d'uso e interventi previsti				*
c.10	Standard alberghiero per ristrutturazioni e ampliamenti che comportano aumento posti letto ammesse anche convenzioni con parcheggi esterni pubblici o privati.				*
Art. 31 bis	Criteri e modalità per servizi religiosi				*
Art. 31 ter	Adeguamento alle nuove disposizioni per servizi religiosi				*
Art. 35	Criteri e modalità della perequazione		5,6		
Art. 36	Individua opere incongrue, elementi di degrado, interventi di miglioramento della qualità urbana, di riordino della zona agricola Definisce obiettivi di ripristino e riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica, energetica, idraulica e ambientale del territorio Definisce indirizzi e direttive per gli interventi da attuare	4	53		
Art. 39	Stabilisce Modalità di riserva o cessione aree per edilizia residenziale pubblica ¹³		45		

¹¹ Nota procedurale: Si rammenta che servirà acquisire il preventivo consenso mediante intesa, in sede di CdS di approvazione del PAT.

¹² I dati vanno sempre coordinati con lo stato di attuazione delle dotazioni del PRG, e nel caso di varianti con il rendiconto urbanistico degli interventi attuati e di quelli revocati o decaduti.

¹³ Per comuni > 25.000 ab e per quelli dichiarati a forte tensione abitativa

<i>Riferimento alla norma</i>	<i>Contenuti LR 11/04 artt. 3,10, 13,28,31,31 bis,31 ter, 35, 36, 39,40, 41, 43, 44; Atti di indirizzo; Grafie unificate.</i>	<i>Riferimento a cartografia del PAT</i>	<i>Riferimento a NT del PAT</i>	<i>Riferimento al Rapporto Ambientale</i>	<i>Note esplicative</i>
Art. 40	Determina le Categorie in cui raggruppare i manufatti e spazi liberi per caratteristiche tipologiche, per Centri Storici, Ville Venete, edifici di valore monumentale e testimoniale, pertinenze scoperte e contesto figurativo	1 4	24		
Art. 41	Individua e disciplina le zone di tutela e fasce di rispetto ¹⁴	1	Titolo III°		
Art. 43	Individua gli edifici con valore storico ambientale e le destinazioni d'uso compatibili Individua le tipologie e le caratteristiche costruttive per le nuove edificazioni Individua le modalità di intervento per il recupero degli edifici esistenti Individua i limiti fisici alla nuova edificazione con riferimento alle caratteristiche del territorio		14 e 55		
Art. 44	Sono ammessi esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, sia per residenza che per strutture agricole produttive Disciplina insediamenti agro-industriali (da localizzare nel PI nelle zone industriali)		51		

C) CONFORMITÀ AI PIANI SOVRAORDINATI

C.1) PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME ADIGE (PAI)

Il territorio del comune di Bussolengo ricade sotto la competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige. Con DPCM 27 aprile 2006 è stato approvato il Piano Stralcio per la tutela dal Rischio Idrogeologico (PAI) Bacino dell'Adige.

Successivamente il comitato istituzionale ha adottato due varianti. La 1^a Variante del Piano Stralcio - Aree in dissesto da versante – è stata approvata con D.P.C.M. 13 Dicembre 2011 (GU n.93 del 20-4-2012) e la 2^a Variante al Piano Stralcio approvato con DPCM 23 Dicembre 2015,

¹⁴ Si rammenta che nel caso il PAT indichi una tutela "urbanistica" dalle strade, questa può indicare una distanza maggiore o uguale alle fasce di rispetto stabilite dal Codice della Strada e dal suo Regolamento.

Adottata dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1/2014 del 22 dicembre 2014 (GU n.115 del 20/05/2015)

E' stata adotta la 3^ Variante al Piano Stralcio, in fase di approvazione, cogente quale misura di salvaguardia.

La proposta di variante al PAT ha recepito le aree esondabili, quelle soggette a ristagno idrico – deflusso difficoltoso e gli orli di scarpata d'erosione o di terrazzo fluviale riportate nel PTCP vigente.

C.2) PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO REGIONALE (PTRC)

Il PAT di Bussolengo non recepisce gli ambiti di corridoi regionali come previsto dall'articolo 48 delle NT del PTCP.

C.3) PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

La conformità al piano provinciale è stata analizzata e valutata attraverso il documento "04_Scheda recepimento NT del PTCP" del Comune di Bussolengo conservato in atti.

L'istruttoria delle risultanze di tale scheda, ha evidenziato alcuni disallineamenti con le norme e le tavole del PTCP, quindi si renderà necessaria l'introduzione di modifiche d'ufficio per l'adeguamento.

D) PROPOSTA DI PARERE

Si propone PARERE FAVOREVOLE all'approvazione della variante 1 al PAT del comune di Bussolengo, apportandovi le modifiche conseguenti alle decisioni¹⁵ della provincia sulle osservazioni pervenute presso il Comune e alle modifiche d'ufficio¹⁶ di seguito riportate, per rendere il piano compatibile con la normativa urbanistica regionale vigente al momento dell'approvazione, (tenendo conto delle modifiche apportate: con la LR 14/2017; con la LR 14/2019; con la LR 29/2019); con il PTRC adottato, con il PTCP approvato; con il quadro conoscitivo elaborato. L'aggiornamento del Quadro Conoscitivo e degli elaborati definitivi riporterà la data di approvazione del Provvedimento della Provincia.

Criteria per l'adeguamento finale degli elaborati di piano:

- considerato che la Variante riporta estratti parziali degli elaborati, redigere un testo coordinato delle norme tecniche della Variante, che comprenda tutti gli articoli delle norme tecniche

¹⁵ - Ricepire le decisioni della Provincia sulle osservazioni al PAT modificando, se necessario, il Quadro Conoscitivo e gli elaborati di Piano.

¹⁶ - Ricepire le modifiche d'ufficio della Provincia sul PAT redigendo una nuova versione del Quadro Conoscitivo e degli elaborati di Piano; Le modifiche d'ufficio possono riportare alcuni estratti del testo corrente, che rimane confermato, solo come riferimento localizzativo; il testo eliminato, che viene ~~barrato~~; il testo aggiunto, che viene riportato in **grassetto**; eventuali commenti a supporto della motivazione della modifica, sono riportati in *corsivo*.

vigenti e quelli modificati dalla variante 1 al PAT, evidenziando le modifiche introdotte dalle “decisioni sulle osservazioni” e dalle “modifiche d’ufficio” di seguito riportate; tutti gli elaborati di piano o le loro parti che non sono stati oggetto di espressa modifica, rimangono vigenti nella versione originariamente approvata.

- qualora la prescrizione preveda la cancellazione di un intero comma i commi successivi non vanno rinumerati ma va lasciata traccia del comma soppresso;
- l’eventuale accoglimento dell’osservazione che dovesse comportare modifica alle NTA deve essere resa riconoscibile con nota a piè di pagina.

D1) DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI.

La “Variante n. 1 al PAT” è stata adottata dal comune di Bussolengo in data 27 giugno 2019 con delibera di consiglio comunale n. 25. Dopo il periodo di pubblicazione della stessa e nei termini stabiliti è pervenuta una sola osservazione (non a carattere ambientale) che è stata ritenuta dal consiglio comunale non pertinente e quindi lo stesso ne ha proposto il non accoglimento con delibera n. 34 del 26 settembre 2019.

	Ditta richiedente	Prot.	data	Oggetto dell’osservazione	Parere del Comune	Decisione¹⁷ Provincia
1	Stevanoni Marco	31127	30/08/2019	Viene richiesto di estendere il vincolo Paesaggistico di cui al DLgs n. 42/2004 smi alle loc. el Camin, Loc. Pontirole e Loc. Oca;	Non accolta in quanto non pertinente. La Variante al PAT si limita ad allinearsi alle sopravvenute disposizioni sovraordinate, in particolar modo al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), alla LR n. 14/2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo” e alle nuove definizioni determinate dal Regolamento Edilizio Tipo (RET). Si precisa inoltre che l’eventuale richiesta di ampliamento del vincolo Paesaggistico ha una specifica procedura che viene	<u>non accolta</u> in quanto l’argomento proposto pur avendo carattere generale esula dai contenuti della Variante e quindi non risulta all’attualità pertinente con questa fase di adeguamento del PAT a piani gerarchicamente sovraordinati (PTCP) e a normative di settore intervenute (LR 14/2017).

¹⁷ - Nota esplicativa: la decisione di respingere l’osservazione, “in quanto la stessa non ha carattere generale o strutturale, ma è di livello operativo” viene attribuita alle osservazioni su argomenti non pertinenti al livello di competenza del PAT. Questo tipo di osservazioni potranno essere adeguatamente riesaminate e valutate dal Consiglio Comunale in sede di formazione del Piano degli Interventi qualora compatibili con le scelte strutturali del PAT.

					riportata nel D.Lgs n. 42/2004.	
--	--	--	--	--	---------------------------------	--

D2) MODIFICHE D'UFFICIO

ART. 3 – EFFICACIA ED ATTUAZIONE

Con riferimento al tema “Monitoraggio” il comune ha redatto un primo Rapporto di monitoraggio ex post del PAT (DGC n. 165 del 24/09/2019) che ha trasmesso alla Provincia con nota acquisita al protocollo provinciale con n. 54225 del 09/10/2019.

Tale report si riferisce a quanto disciplinato dall'articolo 3 delle NTA del PAT che fissa criteri e modalità per la verifica e il monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica. Gli indicatori di pressione, di stato e di risposta sono quelli riportati nella tabella dell'articolo 3 delle NTA e sono stati popolati e commentati nel report suddetto. Si osserva che in sede operativa potranno essere proposti anche ulteriori indicatori significativi per il monitoraggio degli obiettivi del PAT rispetto al PTCP e degli effetti dell'attuazione del piano in recepimento di quanto previsto dall'articolo 4 delle NT del PTCP.

Si prescrive di aggiungere il seguente paragrafo esplicativo:

“I dati relativi agli indicatori di carattere urbanistico vanno inseriti nel Quadro Conoscitivo in una apposita cartella e mantenuti aggiornati in occasione dell'adozione/approvazione di Varianti al PI.”

Tema edificio di pregio architettonico

- a. *Il PTCP riporta in tavola 5 per il territorio del comune di Bussolengo l'edificio di pregio architettonico “Edificio per il Commercio di Angelo Mangiarotti”, si prescrive il recepimento del tema, aggiornando il QC.*

ART. 18 – VINCOLO MONUMENTALE

- a. *In tavola 1 del PAT sono riportati i vincoli monumentali elencati all'articolo 18 e sono:*
- a) Chiesa San Valentino;
 - b) Chiesa del Corno;
 - c) serbatoio di Piazza Nuova 1;
 - d) Chiesa S.Salvatore;
 - e) Palestra della scuola Citella;
 - f) Monumento ai caduti;
 - g) Villa Spinola;
 - h) Convento S.Francesco;
 - i) Chiesa di S. Rocco;
 - j) Capitello delle 4 Gambe;

- k) Villa Giusti Benati;
- l) Municipio di Piazza XXVI Aprile, 20, 21, 22;
- m) Fontana Piazza XXVI Aprile;
- n) Casa Privata di via Mazzini, 5 e 7 (Ex Farmacia);
- o) Casa Privata di via dei Prati;
- p) Chiesa di San Vito;
- q) Cimitero

Si riscontrano alcune carenze informative, (gli areali non corrispondono) relativamente alle pertinenze della Chiesa di San Francesco (parco), l'edificio storico dell'Ospedale, alcune pertinenze di Villa Giusti Benati, le pertinenze della Chiesa di San Salvar. Si prescrive di recepirle nel tema "Vincolo monumentale" riportato in tavola 1, aggiornando la risorsa informativa denominata b0101011_Vincolo tematizzazione in base a TipoVinc, attributo 01.

Tema archeologia industriale

- a. *Il PTCP riporta in tavola 5 due edifici di archeologia industriale: "Centrale Enel" e "Mercato delle Pesche", si prescrive il recepimento del tema, aggiornando il QC.*

Tema Iconemi

- a. *Il PTCP riporta in tavola 5 un Iconema – "Area Pignetto", si prescrive il recepimento del tema, aggiornando il QC.*

Tema centri storici

- a. *In tavola 1 del PAT viene riportato con geometria areale solo il centro storico di Bussolengo (si evidenzia con areale diverso rispetto a quello dell'Atlante) mentre i centri storici minori con geometria puntuale (quelli in località Cà di Capri, San Vito al Mantico e Girelli). Si osserva che il PTCP riporta tutti gli areali dei centri storici desunti dall'atlante regionale, anche quelli minori. Si prescrive di adeguare le tavole 1, 2 e 4 del PAT riportando la delimitazione dei centri storici come individuati nel PTCP, ex Atlante Regionale, con geometria areale, confermando in tavola 4 le parti eventualmente aggiunte dal vigente PRG-PRC, aggiornando conseguentemente la legenda di riferimento della medesima tavola.¹⁸*

¹⁸ - si osserva che in tavola 4 del PAT sono riportati tutti i centri storici con geometria areale (quello di Bussolengo più esteso rispetto al perimetro dell'Atlante). Quelli di San Vito al Mantico e Girelli corrispondono agli areali dell'Atlante, mentre quello di Cà di Capri presenta piccole differenze. Viene aggiunto un nuovo centro storico quello di località Porcella. I centri storici sono riportati anche in tavola 2 quali Invarianti, tutti con geometria areale, con ambiti diversi

Tema strada lombardo-veneta

- a. *Il PAT riporta in tavola 1 la strada lomabardo-veneta corrispondente alla SR 11 presente a sud del territorio. Il tema specifico è presente nel QC nella risorsa informativa b0106012_VincoliAggL e in b0103082_PTCPL. Nelle risorse sopra citate viene segnalata oltre alla SR 11 quale strada lombardo-veneta anche la strada comunale principale di Bussolengo, che non deriva dal dato provinciale. Si prescrive di adeguare gli elaborati ed il QC, allineando i contenuti e i relativi attributi delle risorse informative .*

ART. 26 – DEPURATORI

- a. *In recepimento dell'articolo 31 comma 1 lettera a., all'articolo 26 aggiungere il comma 9.: “9. Il PI verifica la sostenibilità del carico urbanistico previsto dal PAT rispetto alla capacità dell'impianto fognario e di quello di depurazione, eventualmente prevedendo le necessarie modifiche ed integrazioni da attuare contestualmente alle nuove previsioni.*

ART. 27 – CAVE

Tema discariche

- a. *Nel territorio di Bussolengo non sono presenti discariche . Tuttavia si osserva la presenza di una discarica della ditta “Rotamfer” nel territorio di Sona/Verona posta nelle immediate vicinanze del confine sud-est del territorio comunale. Si prescrive di riportare in tavola 1 con simbolo l'ambito della discarica presente all'esterno del confine comune aggiornando il QC e di riportare nella risorsa informativa b0105021_FasceRispetto la fascia di rispetto ricadente nel territorio di Bussolengo. Pertanto si prescrive:*
- *di modificare il titolo dell'articolo 27 nel modo seguente: “ART. 27 – CAVE E DISCARICHE”*
 - *Inserire in corrispondenza dell'articolo 27 i seguenti nuovi commi:*

“8. Nel territorio comunale di Bussolengo non sono presenti discariche. Il PAT riporta in tavola 1 le discariche situate all'esterno dei limiti amministrativi le cui fasce di rispetto destinate alla protezione della struttura e al suo eventuale ampliamento ricadono nel territorio comunale.

9. In relazione ai siti occupati da discariche si applica la specifica normativa di settore in merito al monitoraggio ed alle fasce, per le quali il PI conferma i limiti all'edificazione”.

rispetto a quelli riportati in tavola 1 e tavola 4 e nell'Atlante regionale.

ART. 30. - ELETTRODOTTI

- a. *In recepimento dell'articolo 33 delle NT del PTCP, verificare il dato provinciale relativo alle centrali elettriche e riportare in tavola 1 del PAT il tema, distinguendo tra centrali di produzione e quelle di trasformazione. Aggiornare conseguentemente il quadro conoscitivo.*
- b. *Nell'articolo 30 delle NTA del PAT aggiungere il seguente comma 4bis: “4 bis - La realizzazione di nuovi impianti o la variazione di linee esistenti saranno preferibilmente ubicate in adiacenza delle linee esistenti al fine di favorire la creazione di corridoi dedicati.”*
- c. *Nell'articolo 30 delle NTA del PAT aggiungere il seguente comma 6.: “Il PI localizza le stazioni primarie esistenti e disciplina la realizzazione delle cabine elettriche, mantenendo aggiornato il dato.”*

Tema cimiteri e relative fasce di rispetto¹⁹

- a. *Riportare il perimetro del vincolo in tavola 1 nella misura indicata dal RD 1265/1934.*
- b. *Riportare nella tavola 4 la fascia di rispetto sopra richiamata e il perimetro delle riduzioni autorizzate.*

ART. 35 – INQUINAMENTO LUMINOSO E ACUSTICO

- a. *All'articolo 35 delle NTA del PAT recepire la norma operativa di cui all'articolo 44 comma 1 lettera a) delle NT del PTCP . Aggiungendo il comma 4 bis: “4 bis. Per gli impianti di illuminazione artificiale il limite massimo per l'emissione verso il cielo del flusso totale emesso dalla loro sorgente è fissato al 3%.”*

ART. 34 – SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE

- a. *All'articolo 34 delle NTA del PAT recepire la norma operativa di cui all'articolo 40 comma 1 delle NT del PTCP , aggiungendo il comma 5:
“5. Il PI prevede:
a) per i nuovi ampliamenti insediativi l'obbligo di allacciamento al sistema fognario nel rispetto di quanto stabilito dal Piano regionale di Tutela delle Acque;
b) che i grandi utilizzatori di risorse idriche costruiscano reti irrigue differenziate in relazione alle diverse esigenze d'uso;*

¹⁹ - Tema trattato dall'ART. 31 – CIMITERI delle NTA del PAT

- c) **per le attività civili ed industriali esistenti non collegate alla rete fognaria e quelle per le quali è previsto l'allacciamento, ove possibile, l'obbligo e le modalità di allacciamento nel rispetto di quanto stabilito dal Piano regionale di Tutela delle Acque;**
- b. *All'articolo 34 delle NTA del PAT recepire la norma operativa di cui all'articolo 41 comma 1 delle NT del PTCP, aggiungendo il comma 6: “6. Il PI, per i diversi sistemi territoriali che articolano il territorio comunale, monitora il rapporto tra superfici urbanizzate e superfici naturali, valutando gli esiti delle proprie previsioni sul consumo complessivo di suolo. Nel caso in cui le previsioni di piano modifichino il rapporto esistente a favore delle superfici urbanizzate, sarà necessario prevedere norme che garantiscano, attraverso specifici interventi di compensazione sui suoli naturali, un saldo positivo degli effetti qualitativamente rilevanti nel rispetto di quanto stabilito dal Piano regionale di Tutela delle Acque.”.*

Tema “scarpata fluviale soggetta ad erosione”

- a. *Il PTCP rileva nel territorio del comune di Bussolengo "Orli di scarpata d'erosione da terrazzo fluviale" non recepito a livello grafico e normativo nella variante 1 al PAT. Si prescrive il recepimento in tavola 3 e all'articolo 42 del PAT, aggiungendo il punto 4, il tema grafico e le direttive previste dall'articolo 15 delle NT del PTCP:*

4. Il PAT recepisce gli “Orli DI scarpata d'erosione da terrazzo fluviale” in tavola 3 e in recepimento dell'articolo 15 delle NT del PTCP il PI individua norme cautelative finalizzate a:

- **garantire la sicurezza di persone e cose;**
- **evitare ogni sviluppo urbanistico-edilizio nelle aree a rischio;**
- **incentivare la difesa ed il consolidamento del suolo.”**

Tema “area di conoide”

- a. *Il PTCP rileva nel territorio del comune di Bussolengo "Aree di conoide alluvionale” non recepito a livello grafico e normativo nella variante 1 al PAT. Si prescrive il recepimento del tema grafico in tavola 3 e all'articolo 42 del PAT,aggiungendo il punto 5, le direttive previste dall'articolo 16 delle NT del PTCP:*

5. Il PAT recepisce le “Aree di conoide” in tavola 3 e in recepimento dell'articolo 16 delle NT del PTCP il PI individua norme apposite finalizzate a:

- **garantire la sicurezza di persone e cose;**
- **evitare ogni sviluppo urbanistico-edilizio nelle aree a rischio;**

- assicurare la stabilità dei suoli e non favorirne il dissesto

ART. 44 AREE ESONDABILI E/O A PERIODICO RISTAGNO IDRICO

Tema “aree esondabili”

- a. *Il PAT recepisce le aree esondabili riportate nel PTCP. Si precisa che è necessario specificare nella premessa dell’articolo che il dato proviene dal PAI Adige, in quanto il territorio di Bussolengo ricade sotto la competenza dell’Autorità di Bacino del Fiume Adige. Con DPCM 27 aprile 2006 è stato approvato il Piano Stralcio per la tutela dal Rischio Idrogeologico (PAI) Bacino dell’Adige e successivamente il comitato istituzionale ha adottato due varianti. La 1^ Variante del Piano Stralcio - Aree in dissesto da versante – è stata approvata con D.P.C.M. 13 Dicembre 2011 (GU n.93 del 20-4-2012) e la 2^ Variante al Piano Stralcio approvata con DPCM 23 Dicembre 2015, Adottata dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1/2014 del 22 dicembre 2014 (GU n.115 del 20/05/2015). E’ stata adottata la 3^ Variante al Piano Stralcio, in fase di approvazione, cogente quale misura di salvaguardia.*
- b. *Da una lettura e raffronto tra il testo dell’articolo 44 vigente e quello adottato per la variante 1 al PAT si riscontra che il nuovo testo ha eliminato i commi da 5 a 9 senza indicare la motivazione. Si prescrive di ripristinare il testo erroneamente eliminato.*
- c. *In recepimento delle direttive dell’articolo 19 delle NT del PTCP, all’articolo 44 aggiungere un nuovo comma: “Per le aree esondabili il PI predispone apposita normativa volta a non incrementare le condizioni di pericolosità idraulica ed idrogeologica sull’intero territorio ed in particolare a:*
 - a. **mantenere e migliorare le condizioni esistenti di funzionalità idraulica, così da agevolare e comunque non impedire il deflusso delle piene e non ostacolare il normale deflusso delle acque;**
 - b. **non aumentare le condizioni di pericolo a valle od a monte delle aree d’intervento;**
 - c. **non ridurre i volumi invasabili e favorire se possibile la formazione di nuove aree di libera esondazione delle acque;**
 - d. **non pregiudicare con opere incaute od erronee la successiva realizzazione di interventi per l’attenuazione o l’eliminazione delle cause di pericolosità;**
 - e. **e. non effettuare tombinamenti ma mantenere gli originali volumi disponibili di invaso, di tratti di fossi e fossati;**

- f. **neutralizzare con interventi in loco gli incrementi di portata conseguenti ad interventi urbanizzativi;**
- g. **non costituire od indurre a costituire vie preferenziali al flusso di portate solide o liquide;**
- h. **minimizzare le interferenze, anche temporanee, con le strutture di difesa idraulica;**
- i. **fermo restando il rispetto delle disposizioni dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), ottemperare a quanto stabilito dal Piano regionale di Tutela delle Acque, qualora i dispositivi delle due suddette normative riguardino lo stesso argomento, si consideri il più restrittivo.”**

Tema “aree a periodico ristagno idrico”

- a. *In recepimento dell’articolo 20 delle NT del PTCP, all’articolo 44 delle NTA del PAT aggiungere un nuovo comma: “Il Comune di concerto con i Consorzi di Bonifica territorialmente competenti, adotta con il PI una omogenea regolamentazione dell’assetto idraulico del territorio agricolo da osservarsi anche nelle fasi di programmazione e attuazione delle attività antropiche;”*
- b. *In recepimento dell’articolo 20 delle NT del PTCP, all’articolo 44 delle NTA del PAT aggiungere un nuovo comma: “Nelle aree a ristagno idrico è necessario adottare tutte le necessarie precauzioni verificando la compatibilità idraulica ed idrogeologica delle previsioni in relazione alle condizioni di rischio o pericolo rilevate ed in base ad analisi di maggior dettaglio eventualmente disponibili.”*

Si evidenzia che tale recepimento comporta una criticità su alcune zone già edificabili, pertanto in sede operativa si dovranno verificare le nuove condizioni.

ART. 21 – PIANO DI AREA DEL QUADRANTE EUROPA – P.A.Q.E.

Tema “fascia di ricarica degli acquiferi”

- a. *manca l’ambito della “Fascia di ricarica degli acquiferi” derivante dal PTRC vigente e dal PAQE e recepito nel PTCP, interessa la parte centro-orientale del territorio di Bussolengo. Si prescrive di recepire il tema in tavola 1, 3 e 4 del PAT e nelle NTA del PAT all’articolo 21, le direttive dell’articolo 24 delle NT del PTCP:*
- 3. Il PAT recepisce in tavola 1, 3 e 4 l’ambito della “Fascia di ricarica degli acquiferi” e l’articolo 24 delle NT del PTCP; in particolare per i territori ricadenti all’interno dell’ambito il PI provvede a:**

- contenere l'urbanizzazione e le superfici impermeabilizzate così da mantenere quanto più inalterata l'estensione delle aree di ricarica;
- utilizzare le cave esistenti nell'alta pianura come bacino artificiale per la ricarica degli acquiferi;
- prevedere la realizzazione di reti di fognatura separata anche per gli insediamenti industriali;
- individuare le superfici sottratte all'uso agricolo che possono essere rinaturalizzate ripristinando così le naturali vie di deflusso;
- tutelare i sistemi irrigui a scorrimento esistenti;
- prevedere reti di approvvigionamento idrico separate nelle zone ad elevata densità produttiva;
- predisporre indagini idrogeologiche ed ambientali dettagliate per la localizzazione di insediamenti industriali che trattano materiali tossico-nocivi.”

ART. 45 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Tema “infrastrutture scolastiche (superiori) non connesse”

- a. *Il PTCP riporta il sistema delle infrastrutture scolastiche “non connesse” corrispondenti ad edifici ed infrastrutture dedicate all'istruzione superiore non ricompresi tra quelli che il PTCP destina a “poli scolastici”. Nel comune di Bussolengo è presente l'I.I.S. "Marie Curie" di Garda-Bussolengo, per tale istituto riportare in tavola 4 del PAT il simbolo puntuale riferito al tema e prevedere un nuovo comma all'articolo 45, di recepimento delle direttive del PTCP:*

3. Per le infrastrutture scolastiche superiori esistenti in recepimento dell'articolo 74 delle NT del PTCP è prevista la manutenzione ordinaria, straordinaria e la ristrutturazione edilizia (con esclusione della demolizione e ricostruzione), nonché gli ampliamenti necessari per la funzionalità dell'immobile esistente finalizzati agli indirizzi scolastici presenti e di quelli strettamente connessi.”

ART. 49 – AZIONI STRATEGICHE: AREE DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA

- c. *dopo il comma 5. recepire le direttive del PTCP relative agli insediamenti turistico-ricettivi, riportando il seguente nuovo comma: “6. In recepimento dell'articolo 70 delle NT del PTCP il PI potrà prevedere all'interno del “Polo produttivo di interesse provinciale” definito e normato dall'articolo 57 delle presenti norme l'inserimento di strutture alberghiere e congressuali a servizio delle attività insediate secondo le modalità di cui all'articolo 57 delle NT del PTCP.”.*

- d. *dopo il nuovo comma, riportare le seguenti direttive relative agli insediamenti turistici-ricettivi:* “**7. In sede di redazione del PI si dovrà:**
- a. **valutare l'opportunità di inserire nuove strutture ricettive all'interno dei poli produttivi di interesse comunale consolidati oppure assegnare ad altri ambiti urbanizzati la funzione ricettiva a servizio delle attività produttive;**
 - b. **garantire la realizzabilità degli interventi necessari per adeguare qualitativamente le strutture esistenti;**
 - c. **privilegiare ed incentivare, negli ambiti d'interesse storico e paesaggistico, la realizzazione di strutture alberghiere che riutilizzino più edifici anche non contigui;**
 - d. **perseguire la riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica e ambientale, soprattutto nelle aree turistico-alberghiere, anche attraverso il ricorso al credito edilizio;**
 - e. **prevedere la possibilità di un recupero funzionale delle strutture ricettive originarie permettendo anche il cambio di destinazione d'uso;**
 - f. **disciplinare, nella realizzazione dei complessi ricettivi all'aperto e dei loro ampliamenti, i parametri relativi all'utilizzo delle superfici scoperte al fine di limitare l'impermealizzazione e favorire l'inserimento ambientale.”**
- e. *per il tema commercio di vicinato aggiungere il comma 8.:* “**8. In recepimento dell'articolo 68 delle NT del PTCP, il PI:**
- a. **definisce norme che promuovano la valorizzazione commerciale nell'area urbana interessata;**
 - b. **individua all'interno del territorio comunale le aree nelle quali si riscontri un'insufficiente presenza di esercizi commerciali a servizio delle fasce più deboli della popolazione e l'uso limitato dei mezzi individuali di locomozione e definiscono di conseguenza, adeguate misure per incentivare la loro nuova localizzazione;**
 - c. **definisce norme di ristrutturazione edilizia e di nuova edificazione al fine di riservare ed incentivare porzioni di edifici privati a scopi commerciali di vicinato;**
 - d. **definisce misure per favorire in modo prioritario lo sviluppo della rete degli esercizi di vicinato all'interno dei centri storici e delle zone residenziali.”**

ART. 51 – AZIONI STRATEGICHE: AREA AGRICOLA

In recepimento dell'articolo 54 delle NT del PTCP, alla fine dell'articolo delle NTA del PAT aggiungere il seguente comma: **“6. Il PI, nelle aree agricole in cui è accertata la presenza di effettivi elementi di valore ambientale, paesaggistico, storico di cui è necessaria la tutela e al fine di valorizzare le aree destinate alle attività agricole specializzate e al sistema agro-forestale:**

- a. **individua, valorizza e tutela le aree agricole caratterizzate dalla presenza di produzioni tipiche; garantisce il mantenimento del particolare rilievo paesaggistico che integra le componenti della rete ecologica individuate dal PTCP ed incentiva il loro sviluppo economico-produttivo;**
- b. **disciplina la difesa dell'integrità del territorio e contrastano il consumo di suolo;**
- c. **individua gli ambiti in cui non è consentita la nuova edificazione né la realizzazione di discariche, di cave o di depositi di materiali non agricoli in relazione al particolare pregio delle aree e con riferimento alle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio;**
- d. **prevede interventi finalizzati alla conservazione e al ripristino delle tipologie del paesaggio nei suoi elementi essenziali (morfologia e sistema idrico, assetto fondiario, sistemazioni idrauliche agrarie, coltivazioni, vegetazione) compatibilmente con le esigenze del sistema agricolo produttivo;**
- e. **prevede per tutti i nuovi impianti agricoli la dotazione di idoneo sistema di gestione e controllo delle acque meteoriche di dilavamento al fine di garantire la stabilità idrogeologica ed il divieto degli scavi e le movimentazioni di terreno nonché i livellamenti volti a modificare la morfologia naturale in grado di compromettere gli equilibri idrogeologici e idrologici presenti;**
- f. **verifica la possibilità di individuare e valorizzare percorsi tematici per la riscoperta dei fattori culturali-storico-territoriali, riqualificando le parti di territorio dove vanno ricostruite le componenti storico-territoriali e naturalistiche;**
- g. **disciplina il recupero del patrimonio edilizio esistente ed in particolare il recupero degli immobili che presentano una particolare valenza storico-architettonica, associando all'edificio il contesto quale elemento strutturante del territorio, individuando e classificando tali immobili in modo da indirizzare nei loro confronti, in funzione del loro livello di qualità, gli interventi di tutela e valorizzazione.”**

ART. 54 – AZIONI STRATEGICHE: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

- a. *Riportare nella tavola 4 del PAT il tema relativo alla “strada mercato” corrispondente alla SR 11 “Padana Superiore” e in legenda indicare il tema e il riferimento all’articolo 54 delle NTA del PAT.*
- b. *In corrispondenza dell’articolo 54 dopo il comma 4 riportare il comma 5. con le direttive dell’articolo 81 delle NT del PTCP: “5. In recepimento dell’articolo 81 delle NT del PTCP, il PI indica le misure di riqualificazione funzionale, architettonica urbanistica dell’asta individuata come “strada mercato” e dei sedimi stradali e limitrofi al fine di agevolare l’utilizzo commerciale ed urbano degli spazi e degli edifici prospicienti, anche con l’utilizzo di sistemi di disincentivazione del traffico di attraversamento e di incremento della ciclabilità e pedonalità.”.*
- c. *In corrispondenza dell’articolo 54 aggiungere un comma con le indicazioni dell’articolo 79 delle NT del PTCP che demanda al PI la relativa disciplina degli interventi²⁰.*
- d. *Quindi riportare nella tavola 4 del PAT i “nodi di connessione” corrispondenti alle intersezioni tra arterie appartenenti alla rete classificata dal PTCP come “principale” e in legenda indicare il tema e il riferimento all’articolo 54 delle NTA del PAT.*

ART. 55 – VALORI E TUTELE

- a. *Per le aree di connessione, recepire le direttive provinciali previste dall’articolo 50 delle NT del PTCP, aggiungere il seguente comma: “23. In recepimento dell’articolo 50 NT PTCP, per le aree di connessione naturalistica in sede di attuazione il PI:*
 - a. **incentiva la rilocalizzazione delle attività e degli impianti non agricoli fuori dalle aree di connessione naturalistica, anche attraverso l’istituto del credito edilizio;**
 - b. **prevede il mantenimento delle caratteristiche e del ruolo eco relazionale di tali aree nei confronti degli habitat e delle specie guida delle aree nucleo di pertinenza;**
 - c. **incentiva e valorizza il recupero delle aree ai fini della fruizione ambientale, anche utilizzando tratturi e capezzagne come percorsi pedonali;**
 - d. **incentiva l'utilizzo di edifici esistenti connessi all’attività agricola e non più funzionali alla stessa, permettendo anche cambi di destinazione d’uso esclusivamente a scopo abitativo, ricettivo, ricreativo, sportivo e del tempo libero, con finalità di fruizione del territorio circostante avendo attenzione all’inserimento architettonico nel contesto di riferimento;**

²⁰ - Vedi anche articolo 3 delle NTA del PAT comma 4: “4. Le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alla rete primaria ed al SFMR per un raggio di 2 Km dalla barriera stradale sono da ritenersi aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale. Dette aree sono da pianificare sulla base di appositi progetti strategici regionali. (Articolo modificato a seguito Parere VTR del 21/07/2010)

- e. **incentiva interventi di mitigazione dell'impatto sul territorio relativo agli insediamenti civili e produttivi esistenti al fine di incrementarne la funzionalità ecologica e l'inserimento paesaggistico.”**
- b. *In corrispondenza del comma 11 sostituire la parola “**principale**” con “**provinciale**”.*
- c. *In corrispondenza del comma 12 sostituire la parola “**secondari**” con “**comunal**”.*
- d. *in corrispondenza del comma 21. dopo la prescrizione corrispondente alla lettera k), aggiungere un nuovo punto che recepisca le prescrizioni previste per i corridoi ecologici provinciali dall’articolo 47 e 49 comma 2 delle NT del PTCP:*
- ‘1) In recepimento dell’articolo 47 e 49 comma 2 delle NT del PTCP, all’interno degli ambirti di corridoio ecologico provinciale:**
- **è vietata l'alterazione geomorfologica del terreno e l’escavazione di materiali lungo gli argini, in particolare se occupati da vegetazione, nonché la captazione di quantitativi di acqua tali da compromettere l' habitat ripariale e fluviale, fatti salvi gli interventi di difesa idrogeologica;**
 - **sono vietati gli interventi che interrompono o deteriorano le funzioni ecosistemiche garantite dai corridoi ecologici;**
 - **Fatto salvo il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli artt. 5 e 6 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii., all'interno delle dei corridoi ecologici provinciali, con l’esclusione dei siti della rete Natura 2000, i progetti di nuova costruzione di infrastrutture di interesse pubblico (strade, ferrovie, edifici, impianti ecc) dovranno prevedere interventi di compensazione ambientale idonea a mantenere costante o migliorare l’indice di equilibrio ecologico esistente, quantificati con metodi analitici.**
- m) **In recepimento dell’articolo 49 delle NT del PTCP, all’interno degli ambirti di corridoio ecologico provinciale:**
- **non sono ammessi ampliamenti delle aree edificabili esistenti fatta salva la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico e di edifici collegati a finalità collettive di fruizione del territorio circostante che adottino tecniche di bioingegneria e ingegneria ambientale;**
 - **con riferimento alle aree agricole, oltre agli interventi consentiti dalla legislazione vigente, possono ammettersi interventi finalizzati al recupero funzionale degli edifici o volumi esistenti e/o regolarmente autorizzati, nonché cambi di destinazione d’uso ad esclusivo scopo abitativo, ricettivo, ricreativo, sportivo e del tempo libero con finalità di fruizione del territorio circostante.”**

e. *dopo il comma 17, aggiungere le direttive relative all'attuazione della rete ecologica in recepimento dell'articolo 48 e 49 delle NT del PTCP:*

“ All'interno della rete ecologica provinciale (corridoi ecologici e area di connessione naturalistica):

- **tutti gli interventi di rinaturalizzazione, siano essi di riqualificazione, di mitigazione o di compensazione, saranno effettuati tramite l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica.**
- **le eventuali nuove attività previste all'interno delle aree della rete ecologica provinciale, con l'esclusione dei siti della rete Natura 2000 cui si applicano le disposizioni di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., sono consentite previa redazione di uno studio particolareggiato che dimostri la loro compatibilità con le caratteristiche salienti dell'area ed indichi i necessari interventi a tutela del sistema della rete.**

All'interno dei corridoi ecologici provinciali il PI:

- **assicura, tramite specifica normativa, il corretto inserimento nel contesto ambientale di riferimento di qualsiasi intervento di nuova edificazione o infrastrutturazione ammesso;**
- **incentiva interventi di mitigazione dell'impatto sul territorio relativo agli insediamenti civili e produttivi esistenti al fine di incrementarne la funzionalità ecologica;**
- **incentiva e tutela le eventuali strutture connesse al mantenimento delle attività agrosilvo-pastorali orientate alla coltura biologica;**
- **incentiva la riqualificazione delle cave eventualmente dismesse ricorrendo alla creazione di biotopi artificiali, come zone umide, anche rinaturalizzando la morfologia delle sponde e l'assetto complessivo degli spazi di cava, utilizzando per la riqualificazione esclusivamente essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone.”**

f. *Riportare in tavola 4 del PAT gli ambiti di corridoio ecologico regionale del PTRC ai sensi dell'articolo 48 del PTCP, e la relativa disciplina, aggiornando il Quadro Conoscitivo.*

Adeguamento alle disposizioni in merito al contenimento del consumo del suolo.

- a. *Per ciò che riguarda l'adeguamento alle disposizioni in merito al “contenimento del consumo del suolo” introdotte dalla LR 14/2017, dalla lettura della Relazione si evince che la regione con l'approvazione dell'originario PAT aveva ammesso per i 10 anni successivi (periodo ordinario di vigenza del PAT) la trasformazione di 235.531 mq (23,55 ha) di su-*

perficie agricola. Successivamente il comune, su richiesta della regione, aveva fornito i dati relativi alla disponibilità residua di Piano Regolatore indicando alla richiedente una superficie totale di circa 981.600 mq di residuo ancora da utilizzare (residenziale+produttivo), dichiarando in quella fase che non erano stati utilizzate superfici agricole dalla data di approvazione del PAT. Tale indicatore (981.600 mq) servì alla Regione per la determinazione della quantità massima di consumo del suolo per il comune di Bussolengo, che con DGRV 668 del 15/05/2018 stabilì essere di circa 443.900 mq . Nella Relazione e nelle Tavole della “Variante n. 1 al PAT” vengono inoltre riportati i passaggi amministrativi con i quali i Piani degli Interventi hanno da una parte consumato suolo agricolo (nuove previsioni) e dall'altra restituito suolo agricolo (stralcio di previsioni), evidenziando la stessa Relazione un saldo finale favorevole alla restituzione di suolo agricolo. Tale circostanza, insieme a quanto dichiarato dal comune alla regione e cioè, che dalla data di approvazione del PAT sino alla comunicazione delle quantità di suolo trasformabile ancora disponibili, non erano state oggetto di trasformazione superfici di terreno agricolo, fanno ritenere che all'attualità il “patrimonio” disponibile in termini di SAUT del comune di Bussolengo sia ancora integro e non utilizzato. Pertanto la quantità da ritenere quale limite alla trasformazione di terreno agricolo risulterebbe essere per difetto, quella indicata dalla regione in sede di approvazione dell'originario PAT e quindi **235.531 mq**. Pertanto, si prescrive di aggiornare la tabella di monitoraggio presente nella Relazione con i dati relativi alle riduzioni delle previsioni accertate dai Piani degli Interventi, come riportati nella tavola esplicativa e aggiornare il calcolo delle superfici previste in consumo di SAUT dai piani stessi, considerando l'intera superficie territoriale interessata dalle singole varianti ai Piani degli Interventi.

- b. Considerato che l'istruttoria ha evidenziato che non viene dimostrata l'analisi delle aree che hanno prodotto la quantità dichiarata alla regione nella scheda di rilevazione, come richiesto dalla DRG 668/2018 punto 8, più precisamente non è stata data evidenza in Relazione dell'effettiva quantità di superficie trasformabile che residuava in comune di Bussolengo a quella data, si prescrive di subordinare l'accertamento dell'osservanza del limite quantitativo ex lettera f) comma 1 dell'articolo 13 della LR 11/2004, all'aggiornamento dei dati della stessa Relazione, (da svolgere con l'adeguamento finale degli elaborati del PAT al provvedimento di approvazione provinciale della Variante 1, sulla base dei dati contenuti nel PRG e nei PI adottati/approvati), fornendo dimostrazione del dato fornito alla regione al fine di confermare l'aggiornamento dei dati nel quadro conoscitivo.

- c. *Aggiornare ed integrare il QC che dovrà riportare la risorsa informativa relativa agli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi della LR 14/2017 così denominata e strutturata:*

TEMA c1106 Tessuti insediativi	
Classe	c1106011 Ambiti di urbanizzazione consolidata
Descrizione	Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata
Rif. Legislativi	art. 2 c.1° lettera e) e art. 13 c.9° L.R.14/2017
Nome File	c1106011_AmbitiUrbC
Primitiva geometrica	Area
Formato Dati	shape

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_AmbUrbC	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Amb	3° campo (ausiliario): campo contatore per ogni singolo elemento	TESTO	4
Rettifica	4° campo – descrizione sintetica	TESTO	100

Fonte: Comune

- d. *Aggiornare l'elenco degli elaborati del PAT all'articolo 2, distinguendo gli elaborati della Variante 1 da quelli del PAT. Inoltre si precisa che la Tavola 5 degli "ambiti" non è un tavolo del PAT, ma è una tavola ricognitiva dello stato di attuazione degli interventi e costituisce supporto per il registro del consumo di suolo.*

Verona, 19/06/2020²¹

il coordinatore dell'istruttoria²²
arch. Graziano Scarsini

²¹La presente relazione integra e sostituisce la precedente versione del 3/06/2020, con le considerazioni svolte nella riunione odierna come da allegato Verbale del 19/06/2020.

²² collaboratori all'istruttoria: arch. Maria Elisabetta Gasparini, geom. Paolo Zecchinelli, geom. Vittorio Speri.